



DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE  
E SERVIZI GENERALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

Oggetto: Trattamento economico accessorio del personale della Polizia Locale – Intesa del 15.04.2015/Nota Integrativa – Approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma *ter*, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento comporta spesa.  
Immediatamente eseguibile.

L'ASSESSORA  
al Benessere, Qualità della Vita  
e Tempo Libero  
dott.ssa Chiara Bisconti

IL DIRETTORE CENTRALE  
delle Risorse Umane, Organizzazione e  
Servizi Generali

dott. Alessandro Pollio Salimbeni

IL DIRETTORE SETTORE  
Amministrazione Risorse Umane e Privacy  
dott. Domenico D'Amato



## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- la Giunta comunale, con deliberazione n. 1266 del 20 giugno 2014, ha approvato le linee di indirizzo per la costituzione e l'utilizzo del Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dell'Ente non appartenente all'area separata della dirigenza, disponendo l'avvio di tavoli di confronto con le Organizzazioni Sindacali per rideterminare la disciplina contenuta nei contratti decentrati integrativi, in coerenza con il contesto normativo sopravvenuto in materia di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riguardo al CCDI del 19 febbraio 2002 relativo al personale appartenente al Corpo di Polizia Locale;
- a seguito dell'apertura della sessione negoziale e delle complesse problematiche emerse ai tavoli di contrattazione decentrata, sono state adottate dalla Giunta comunale le seguenti deliberazioni attinenti al trattamento accessorio del personale dell'Ente non appartenente all'area separata della dirigenza, ai cui contenuti si rinvia integralmente:
  - deliberazione n. 2301 del 2 novembre 2014, avente ad oggetto *"Linee di indirizzo per la costituzione e l'utilizzo del Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Contrattazione Decentrata Integrativa relativa al personale non appartenente all'area separata della Dirigenza – Anno 2014."*;
  - deliberazione n. 2494 del 5 dicembre 2014, avente ad oggetto *"Sospensione deliberazioni Giunta Comunale n. 1266 del 20.06.2014 e n. 2301 del 22.11.2014"*;
  - deliberazione n. 453 del 13 marzo 2015, avente ad oggetto *"Applicazione dell'art. 4, del Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito nella Legge 2 maggio 2014, n. 68 – Fondi per le politiche di sviluppo del personale non appartenente all'Area Separata della Dirigenza"*;
  - deliberazione n. 670 del 9 aprile 2015, avente ad oggetto approvazione di nuove *"Linee di indirizzo alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del Comune di Milano"*, a sostituzione di quanto già previsto nelle deliberazioni di Giunta Comunale n. 1266, 2301 e 2494 del 2014;
- alla luce degli esiti dei tavoli negoziali, la Giunta comunale ha, quindi, approvato - con deliberazione n. 847 del 4/5/2015 - l'operato della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, autorizzando il perfezionamento degli atti negoziali relativi alla definizione della destinazione di parte delle risorse del Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dell'Ente non appartenente all'area separata della dirigenza anni 2014-2015;

### Preso atto che:

- nel contesto della più ampia contrattazione sopra esposta relativa al trattamento accessorio di tutto il personale dell'Ente, le Parti hanno aperto, a decorrere dal giugno 2014, uno specifico tavolo negoziale finalizzato alla revisione del trattamento economico accessorio del personale della Polizia Locale in revisione dell'art. 4 del CCDI della Polizia Locale anno 2002;
- le trattative intercorse hanno portato alla definizione di un primo verbale sottoscritto dal tavolo tecnico, appositamente costituito, in data 21 gennaio 2015 e ad una successiva Intesa sottoscritta, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi e, quindi, in via provvisoria, dalle Parti in data 15 aprile 2015 (di seguito, per brevità, Intesa del 15 aprile 2015);
- su questa Intesa, avendo il Collegio dei Revisori dei Conti espresso rilievi, con la citata deliberazione n. 847/2015 la Giunta comunale ha richiesto un parere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, prima di autorizzarne la sottoscrizione definitiva;
- la Corte dei Conti si è pronunciata con provvedimento n. 224 del 22/6/2015, nell'ambito del procedimento di controllo effettuato sul Rendiconto del Comune di Milano anno 2013, per il quale



la Corte aveva chiesto approfondimenti anche riguardo alla contrattazione integrativa e alle eventuali misure adottate o in corso di adozione, in relazione agli effetti della contrattazione sull'equilibrio dei bilanci anche a venire;

**Considerato che**, con specifico riferimento ai contenuti della Intesa del 15 aprile 2015 e ai relativi effetti economici, la Corte dei Conti ha evidenziato alcune criticità consistenti, in particolare, nella necessità di:

- declinate le categorie di prestazione particolarmente disagiate, provvedere ad attribuire il valore della relativa indennità sulla scorta di una serie di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali nel medesimo pronunciamento richiamati, finalizzando l'erogazione dell'indennità di disagio ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici resi in relazione all'effettiva esposizione ai fattori di particolare disagio;
- operare un'equa e congrua ripartizione tra compensi incentivanti le performance organizzative, gli emolumenti premianti la performance individuale e le indennità tese a remunerare l'esercizio di attività pericolose, disagiate ecc.,

assegnando il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 148 bis del D.lgs 18/04/2000 n. 267, all'Ente perché provvedesse ad adottare *"gli opportuni provvedimenti di adeguamento del contratto integrativo del personale dipendente...e le altre eventuali misure conseguenti all'accertamento effettuato dalla Sezione"*;

**Dato atto** che, alla luce dei contenuti del pronunciamento della Corte dei Conti, ferma restando la specificità della situazione del personale del Corpo della Polizia Locale non raffrontabile con quella del restante personale dell'Ente per la natura, le condizioni e modalità dei compiti svolti, si è proceduto all'elaborazione della Nota integrativa alla Intesa del 15 aprile 2015 sopra richiamata – allegate entrambe al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (allegati nn. 1 e 1bis) - che prevede, in coerenza con i contenuti del citato pronunciamento e alla luce dei rilievi formulati dal Collegio dei Revisori sulla citata Intesa:

- 1 la realizzazione di una nuova e congrua ripartizione tra compensi incentivanti le performances organizzative, gli emolumenti premianti la performance individuale e le indennità tese a remunerare l'esercizio di attività particolari/disagiati o pericolose, che viene assicurata attraverso:
  - la diminuzione dell'ammontare delle risorse destinate al pagamento della indennità di disagio per € 3.132.865,00, pari al 30% di quanto risultante nell'Intesa del 15 aprile 2015, quota che viene destinata per l'anno 2015 alla voce incentivante la Produttività del Corpo della Polizia Locale e, a far data dal 1 gennaio 2016, a progetti incentivanti il medesimo personale della categoria C ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera a), del CCNL del 1 aprile 1999, con conseguente incremento del valore delle risorse disponibili per la Produttività;
  - la previsione, in aggiunta al vigente sistema di programmazione dell'attività per obiettivi e rendicontazione dei risultati conseguiti in funzione dell'erogazione del compenso incentivante la Produttività, di un meccanismo consistente nella decurtazione di quote del trattamento accessorio maturate da ciascun dipendente che eroghi ingiustificatamente prestazioni di gamma ridotta rispetto alle turnazioni pianificate, al fine di promuovere effettivi e significativi miglioramenti dei livelli di efficacia e di efficienza dei servizi erogati connessi alla turnazione (fermo il rispetto, per l'erogazione dell'indennità di turno, quanto previsto dall'art. 22 del CCNL, cfr. quota B dell'allegata Nota Integrativa);
  - la conferma della natura di incentivazione, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera a), del CCNL 1 aprile 1999, della quota E, che viene correlata al raggiungimento di effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi, per entrambi i profili, come risultato apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa propria del profilo professionale di appartenenza;
  - la configurazione come specifico progetto di potenziamento dei servizi di Polizia Locale in relazione ad esigenze particolari ricorrenti in giornate specifiche, della quota prevista all'art. 2,



- comma 5, della citata Intesa, secondo le regole normative previste nell'allegata Nota Integrativa;
- 2 una più puntuale declinazione delle categorie di prestazione particolarmente disagiate legittimanti l'erogazione dell'indennità prevista dall'art. 17, comma 2, lett. e), del CCNL 1.4.1999 (cfr. quota D dell'allegata Nota Integrativa), effettuata sulla base dell'oggettivo assunto che alcune delle prestazioni tipiche della Polizia Locale acquistano un connotato di "maggior disagio" proprio perché svolte in una realtà territoriale, quale quella della Città di Milano, caratterizzata da contingenti ed ineliminabili elevati livelli di complessità, molteplici fattori di stress relazionale, anomale situazioni di conflittualità e frequente improprogrammabilità della diversa tipologia degli interventi richiesti.

In ragione di tale contesto, e sulla scorta dell'orientamento giurisprudenziale richiamato nel citato pronunciamento della Corte dei Conti, che consente, sulla base della valutazione delle situazioni concrete in cui il personale opera e della peculiarità del contesto, di riconoscere una quantificazione economica dell'indennità di disagio differente rispetto a quella di rischio, si è proceduto all'elaborazione della tabella di cui all'allegata Nota Integrativa, in cui sono indicati in modo differenziato i valori monetari connessi alle diverse enucleate situazioni di disagio;

**Ritenuto** che, in conseguenza delle previsioni di cui all'allegata Nota Integrativa e in aderenza alla prospettiva segnalata dalla Corte dei Conti e del sistema premiante delineato dal D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150:

- è stato raggiunto l'obiettivo di una congrua ripartizione tra compensi incentivanti le performances organizzative, gli emolumenti premianti la performance individuale e le indennità tese a remunerare l'esercizio di attività particolari/disagiati o pericolose, come risulta dalla tabella relativa alla prospettata destinazione del Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dell'Ente non appartenente all'area separata della dirigenza, allegata sub n. 2, al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, anche alla luce della considerazione che il Fondo per il Trattamento economico accessorio si configura come unitario nella sua composizione e nella sua destinazione (cfr. artt. 15 e 17 del CCNL 1 aprile 1999), non essendovi articolazioni al suo interno tra differenziate categorie del personale ovvero in base al settore di attività;
- il suddetto obiettivo di una congrua ripartizione delle diverse tipologie di compensi accessori è stato, altresì, raggiunto anche con riferimento alle quote del Fondo destinate alla retribuzione del trattamento accessorio del personale del Corpo della Polizia Locale;

**Considerato che:**

- per quanto attiene il rapporto tra incentivi ed indennità, sarà il nuovo CCNL a stabilire nel solco dei criteri generali quelli specifici cui la contrattazione decentrata dovrà attenersi: la recente pronuncia della Corte Costituzionale sulla illegittimità costituzionale del blocco dei contratti pubblici (n. 178 del 24 giugno 2015) e il conseguente obbligo di procedere all'avvio delle procedure per il nuovo contratto indicano che tutte le intese in cui si verte sono prossime ad una riddiscussione di fondo, rendendo così oggettivamente transitorio quanto oggi viene in discussione e decisione;
- quanto in questa tornata negoziale viene stabilito rappresenta da un lato l'aggiornamento possibile nel contesto attuale e dall'altro il graduale avvio di un processo di affinamento e adeguamento di tutti gli istituti;
- la costante attenzione del Comune di Milano per una prudente gestione delle risorse economico-finanziarie e il rispetto dei vincoli e delle condizioni della finanza pubblica, viene ampiamente confermata dalla presenza nel Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dell'Ente non appartenente all'area separata della dirigenza di risorse per un ammontare di circa 6,6 milioni di euro, a costituire una riserva di garanzia degli equilibri del bilancio, ma anche la



disponibilità allo sviluppo di eventuali ulteriori politiche della crescita dei servizi e migliore incentivazione e qualificazione del personale;

**Dato atto che** risultano approvati gli obiettivi del Corpo della Polizia Locale (cfr. deliberazione Giunta comunale n. 1302 del 17 luglio 2015 e determinazione del Direttore Generale n. 88 del 28 luglio 2015) e risultano definite apposite procedure presso il Comando del Corpo di Polizia Locale concernenti le modalità di verifica delle attività svolte e di valutazione delle relative performance, procedure delineate nel documento datato 12 agosto 2015, a firma del Comandante del Corpo della Polizia Locale, ad oggetto *"Procedure e strumenti per la gestione economica del personale appartenente al Corpo di Polizia Locale"*, in atti del Comune P.G. n. 450598 del 14 agosto 2015;

**Considerato che:**

- successivamente alla trasmissione del provvedimento n. 224 del 22 giugno 2015 della Corte dei Conti, sono ripresi gli incontri con le Organizzazioni Sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) dell'Ente, per condividere gli interventi da apportare alla Intesa del 15 aprile 2015;
- il confronto si è sviluppato:
  - ✓ con una serie di incontri formalmente convocati e svolti in data 16, 17 e 22 luglio c.a. e poi ancora in data 5 e 6 agosto c.a., per esaminare le ipotesi di conclusione della fase negoziale;
  - ✓ con una serie di incontri in via informale e lo scambio di materiali di documentazione e di analisi dei provvedimenti, lungo tutto l'arco di tempo tra il 25 giugno c.a. (data in cui è pervenuto il pronunciamento della Corte dei Conti) e la data dell'ultima convocazione per la sottoscrizione della Nota integrativa;
- nonostante gli incontri non è stato possibile raggiungere una convergenza tra le Parti su interventi di adeguamento della Intesa del 15 aprile 2015 in coerenza con le osservazioni e gli inviti del Collegio dei Revisori e della Corte dei Conti;
- in particolare il testo allegato, in parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (all. 1bis), riscontra le proposte progressivamente inviate e consegnate dalla delegazione di Parte pubblica, modificate ed integrate dallo stesso sviluppo del confronto fino al momento nel quale (seduta del 6 agosto) la delegazione di parte sindacale ha interrotto la negoziazione;

**Ritenuto che:**

- è urgente concludere la fase negoziale, in quanto:
  - ✓ aperta da oltre un anno e, dunque, si ritiene indispensabile chiudere in modo definitivo un lungo e complesso processo di discussione e di confronto;
  - ✓ occorre determinare, tra gli operatori della Polizia Locale, le condizioni di serenità necessarie al migliore svolgimento di servizi indispensabili e cruciali per la Città;
  - ✓ occorre dare il giusto riconoscimento all'impegno ed al lavoro di una intera categoria di lavoratori, il cui ruolo è particolarmente delicato;
  - ✓ il mancato accordo comporta un pregiudizio al buon funzionamento dei servizi essenziali dell'Amministrazione comunale;
  - ✓ i risultati concreti, sotto il profilo economico e degli istituti giuridici, ottenuti con l'Intesa del 15 aprile 2015, come integrata con la Nota Integrativa, consistono nella messa in sicurezza non solo del sistema del trattamento accessorio, ma anche del suo valore nella prospettiva del prossimo CCNL;
  - ✓ occorre dare riscontro al procedimento avviato dalla Corte dei Conti con pronunciamento n. 224/2015, ai sensi dell'art. 148 bis del D.Lgs 18 aprile 2000 n. 267, nei termini prescritti;



- sussistono, pertanto, i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione, ex art. 40, comma 3-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (*"Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione"*), della Intesa sottoscritta, in via provvisoria, il 15 aprile 2015, nei termini in cui risulta modificata dall'allegata Nota Integrativa;

**Considerato che:**

- a. l'Amministrazione, periodicamente, convocherà le Parti per il tentativo della definizione consensuale dell'Intesa del 15 aprile 2015, così come modificata dalla relativa Nota integrativa;
- b. l'Amministrazione dichiara fin da ora la piena disponibilità ad avviare la revisione del CCDI per tutti i dipendenti dell'Ente, compresa la Polizia Locale, in fase immediatamente successiva alla approvazione del nuovo CCNL, di prossima definizione anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 178 del 24 giugno 2015;

**Dato atto che:**

- in data 4 agosto 2015 e in data 7 agosto 2015 è stata inviata al Collegio dei Revisori dei Conti la Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, sulla quale il Collegio ha rilasciato la relativa positiva certificazione ai sensi dell'art. 40-bis del D. Lgs n. 165/2001 in data 7 agosto 2015, con alcune raccomandazioni attinenti le modalità applicative dell'istituto dell'indennità di disagio (allegato n. 3);
- l'adozione del presente provvedimento riveste carattere di urgenza, stante la necessità di chiudere la fase di contrattazione aperta nel giugno 2014, e pertanto si propone di dichiararne la immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

**Visti**

- la normativa legislativa e contrattuale vigente;
- l'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- i pareri di rispettiva competenza espressi dal Direttore Centrale Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali e dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- il parere di legittimità espresso del Segretario Generale, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante;

Ritenuta la propria competenza, in forza del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del TUEL 267/2000,

**DELIBERA**

La premessa e gli allegati in essa indicati costituiscono parte integrante del presente provvedimento

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 3-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, l'Intesa sottoscritta, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi e, quindi, in via provvisoria, in data 15 aprile 2015, nei termini in cui la medesima risulta integrata dalla relativa Nota Integrativa (allegati nn. 1 e 1bis), dando atto che le disposizioni ivi contenute sono modificative dell'art. 4 del CCDI sottoscritto in data 12 febbraio 2002 relativo al trattamento economico accessorio per il personale appartenente al Corpo della Polizia Locale e che le medesime si applicano a far data dal 1 gennaio 2015;



2. di dare atto che entro il mese di novembre si procederà all'adeguamento del trattamento economico accessorio del personale dipendente della Polizia Locale secondo i termini e le modalità previsti al punto n. 1 della Nota Integrativa all'Intesa;
3. di dare atto che a cura del Comando della Polizia Locale verranno predisposti i progetti incentivanti per il Corpo della Polizia Locale a partire dall'anno 2016 in coerenza con la programmazione triennale degli obiettivi del Comune;
4. di dare atto che verranno periodicamente convocate le Parti per il tentativo della definizione consensuale dell'Intesa del 15 aprile 2015 di cui al precedente punto n. 1, così come modificata dalla relativa Nota Integrativa;
5. di inviare la presente deliberazione alla Corte dei Conti, in aderenza all'invito disposto dalla medesima con provvedimento n. 224 del 22 giugno 2015;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, per le motivazioni indicate in premessa.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'S' or similar character.

FOGLIO PARERE RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

**Oggetto: Trattamento economico accessorio del personale della Polizia Locale – Intesa del 15.04.2015/Nota Integrativa – Approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma *ter*, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.**

Il presente provvedimento comporta spesa.  
Immediatamente eseguibile

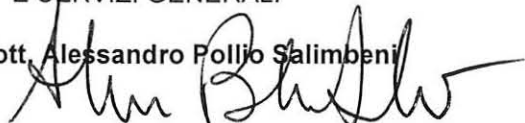
Numero progressivo informatico:

**PARERE DI REGOLARITÀ' TECNICA**  
*ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000*

**FAVOREVOLE**

IL DIRETTORE CENTRALE  
RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE  
E SERVIZI GENERALI

Dott. Alessandro Pollio Salimbeni



14/8/2015



Proposta n. 1814

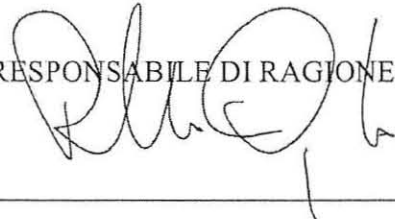
**D.C. Pianificazione, Bilancio e Controlli**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

*ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000*

Richiamato il contenuto dei pareri rilasciati in data 7 agosto 2015 dal Collegio dei Revisori dell'Ente e con riferimento alla regolarità contabile e alla compatibilità degli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione Finanziario, si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA





Comune di MILANO

**SEGRETERIA GENERALE**

**Oggetto: Trattamento economico accessorio del personale della Polizia Locale – Intesa del 15.04.2015/Nota Integrativa – Approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma *ter*, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.**

**Numero progressivo informatico n. 1814/2015.**

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**Esaminata** la proposta di deliberazione indicata in oggetto;

**Visto** il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Direttore Centrale Risorse Umane, da ritenersi assorbente della regolarità dell'istruttoria, dei passaggi procedurali propedeutici alla proposta di deliberazione, della relativa regolarità e della legittimità amministrativa;

**Vista** la Certificazione positiva resa, ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 7 agosto 2015, in merito alla Relazione illustrativa e tecnico – finanziaria relativa all'oggetto, con alcune raccomandazioni attinenti le modalità applicative dell'istituto dell'indennità di disagio;

**Visto** il parere favorevolmente reso in data 14 agosto 2015 dal Ragioniere Generale, con riferimento alla regolarità contabile e alla compatibilità degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione finanziario;

**Valutate** le raccomandazioni contenute nella citata Certificazione dal Collegio dei Revisori dei Conti e ritenuto di doverne condividere i contenuti;

**Valutato** che la Nota Integrativa della Intesa in data 15 aprile 2015, allegata alla proposta di deliberazione in oggetto per costituirne parte integrante e sostanziale, consente nelle sue articolazioni di superare le criticità emerse in sede di esame della predetta Intesa da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e contiene adeguamenti del CCDI del personale appartenente alla Polizia Locale in ossequio a quanto rilevato dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti con il provvedimento di accertamento n. 224 del 22 giugno 2015;

**Dato atto** che la proposta di deliberazione in oggetto prevede:

- a) la realizzazione di una nuova e congrua ripartizione tra compensi incentivanti le performances organizzative, gli emolumenti premianti la performance individuale e le

- indennità tese a remunerare l'esercizio di attività particolari/disagiate o pericolose, attraverso i sistemi meglio descritti nella proposta medesima e nei suoi allegati;
- b) una migliore declinazione delle categorie di prestazioni particolarmente disagiate legittimanti l'erogazione dell'indennità prevista dall'art. 17, comma 2, lettera e), del CCNL 1 aprile 1999 (cfr. quota D dell'allegata Nota Integrativa), e la differenziazione economica delle diverse situazioni in cui le prestazioni disagiate risultano rese, sulla scorta di diversi orientamenti giurisprudenziali che demandano alla autonomia contrattuale dell'Ente, nel più ampio rispetto delle norme di rango superiore, la valutazione delle situazioni concrete dei presupposti del disagio e la correlata misura retributiva dello stesso

**Esprime**

**PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE**

Milano, 14 agosto 2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.ssa Antonella Petrocelli**



INTESA A DISCIPLINA DEL SALARIO ACCESSORIO DESTINATO AL PERSONALE DELLA POLIZIA  
LOCALE

Premessa

*Alessandro Pollio Salimbeni*  
Il Direttore Centrale  
dott. Alessandro Pollio Salimbeni

*La Città di Milano ed il suo territorio, in vista anche della realizzazione del governo metropolitano, si caratterizzano per un contesto sempre più dinamico, articolato e complesso: dal rilievo delle attività economiche alle reti infrastrutturali e dei servizi, dal livello delle relazioni istituzionali alla pluralità culturale e sociale, dai rilevanti flussi turistici e migratori alla molteplicità degli eventi di rilevanza internazionale e delle manifestazioni che vi si svolgono, dalla gestione del traffico e della mobilità ai nuovi modelli di comportamento urbano.*

*Lo svolgimento di Expo 2015 riassume ed espande tutti questi caratteri, non solo durante il periodo dell'evento ma anche per una lunga fase successiva.*

*In questo scenario, la Polizia Locale, presenza concreta dell'Amministrazione, opera sulle 24 ore in ogni giorno dell'anno, con una attività di diretta interlocuzione con l'utenza e direttamente a confronto con tutte le tensioni - sociali ed individuali - della metropoli in una epoca di difficile crisi. Questo comporta una estrema complessità organizzativa, una ampia articolazione delle competenze e specializzazione delle funzioni svolte, richiede capacità di programmazione e pianificazione degli interventi, secondo criteri di flessibilità, implica un costante aggiornamento operativo delle competenze tecniche del personale.*

*Inoltre, il Corpo deve operare in stretta sinergia con le altre Forze dell'Ordine, in attuazione delle decisioni assunte in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, in specifici ambiti di polizia giudiziaria e con un costante impegno a tutela della legalità delle attività economiche e della civile convivenza.*

*La contrattazione decentrata è lo strumento con il quale assicurare che nelle specifiche condizioni della metropoli milanese - la più grande del Paese e l'unica che si confronta a livello internazionale - gli istituti del trattamento economico accessorio siano correlati e coerenti con le situazioni di contesto sopra descritte.*

*[Area containing numerous handwritten signatures and initials in various styles, including large stylized initials and smaller signatures.]*

### Art. 1 - Principi generali

1. La presente intesa disciplina la declinazione e l'applicazione degli istituti contrattuali nei confronti del personale del Corpo della Polizia Locale e sostituisce l'art. 4 del CCDI del 12/2/2002
2. Le parti si riservano di verificare periodicamente il nuovo sistema di erogazione del salario accessorio entro il compimento del ciclo della pianificazione-programmazione 2015-2017.

### Art. 2 - Salario accessorio per Polizia Locale

1. La destinazione e la ripartizione delle risorse economiche decentrate, destinate ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività, sono oggetto di contrattazione annuale con le Rappresentanze Sindacali ammesse alla contrattazione sulla base delle disposizioni in vigore e, per quanto riguarda il personale appartenente alla Polizia Locale, si articolano nelle "QUOTE" A, B, C, D, E, di seguito dettagliate (gli importi descritti si riportano a lordo).

**Quota A Indennità di turno** (art. 22 comma 5 CCNL 14.9.2000) è corrisposta sulla base delle disposizioni contrattuali vigenti. L'erogazione è disposta mensilmente sulla base della effettiva presenza in servizio.

**Quota B Compenso incentivante la produttività** (art 17, comma 2, lett. a, CCNL 1.4.1999) è corrisposto secondo l'importo definito per la generalità dei dipendenti dell'Ente. Attualmente è previsto nell'ammontare annuo massimo di € 1.329,12 Tale quota è corrisposta nella misura percentuale del 92% sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi e per il restante 8% sulla base della valutazione della performance individuale, secondo le modalità e tempistiche in essere per tutti i dipendenti dell'Ente. In via transitoria, le modalità di erogazione della quota B prevedono, per la parte prevalente del compenso, la cadenza mensile, mentre la restante quota è erogata a conguaglio in relazione ai risultati conseguiti. Gli importi sono distribuiti nelle cifre massime di seguito riportate:

Categoria	Compenso annuale	Compenso mensile	Conguaglio
C	€ 805,68	67,14	€ 523,44
D	€ 1.152,48	€ 96,04	€ 176,64

**Quota C Compenso per particolari responsabilità** (art. 7 CCNL 9/5/2006) Tale compenso è attribuito al personale inquadrato nella categoria D non titolare di incarico di posizione organizzativa, secondo i criteri e gli importi di seguito elencati. L'erogazione del compenso è legata all'attività effettivamente svolta come di seguito identificata:

- Gestione delle attività di polizia locale su area metropolitana nell'ambito della Città di Milano
- Pianificazione e programmazione operativa dei servizi anche in relazione alla gestione delle risorse umane
- Modulazione della pianificazione e della programmazione operativa, in relazione ad eventi non prevedibili e volumi di lavoro non preventivamente quantificabili
- Interazione con enti esterni e settori differenti da quello di appartenenza
- Relazione con l'utenza esterna anche in presenza di conflittualità individuali e sociali

Il compenso sarà corrisposto al personale che svolge prevalentemente compiti che richiedono l'esercizio delle funzioni sopra citate.

Il valore del compenso annuale per le particolari responsabilità del personale viene determinato secondo la tabella di seguito riportata:

Personale di Categoria giuridica D		
Parametro	€. anno	Funzioni
1	2.370,00	assolvimento di compiti con tre fattori fondamentali
2	2.420,00	assolvimento di compiti con quattro fattori fondamentali
3	2.500,00	assolvimento di compiti con cinque fattori fondamentali

Tale compenso è attribuito altresì al personale inquadrato nella categoria C, per lo svolgimento delle seguenti attività prestate in autonomia gestionale:

- Interazioni complesse con più soggetti anche esterni al corpo di Polizia Locale finalizzate a fornire indicazioni operative e a garantire supporto gestionale a una molteplicità di operatori
- Supporto al personale di ruolo dirigenziale o inquadrato in categoria giuridica D3, in relazione alla pianificazione di attività di più servizi e al miglioramento organizzativo, nonché nella gestione di rapporti di natura istituzionale con soggetti esterni all'Ente
- Gestione di attività operative che richiedono capacità decisionali per attività complesse

Il compenso sarà corrisposto al personale che svolge prevalentemente compiti che richiedono l'esercizio delle funzioni sopra citate.

Il valore del compenso annuale per le particolari responsabilità del personale viene determinato secondo la tabella di seguito riportata:

Personale di Categoria giuridica C		
Parametro	€. anno	Funzioni
1	500,00	assolvimento di compiti con un fattore fondamentali
2	550,00	assolvimento di compiti con due fattori fondamentali

Le parti rinviano a specifica sezione negoziale entro 15 gg. l'individuazione dei servizi.

Le relative tabelle risultanti da tale confronto saranno parte integrante del presente contratto.

**Quota D** **Compenso per attività svolte in particolari condizioni disagiate** (art. 17, c. 2, lettera e, CCNL 1/4/1999) – Il compenso è riconosciuto secondo le previsioni contrattuali vigenti sulla base della effettiva presenza in servizio, garantita dalla immediata operatività, ed è destinato al personale inquadrato nella Cat. "C", in riferimento all'ordinario orario di lavoro.

Le parti assumono a riferimento, per la definizione delle attività disagiate, contenuti espressi in premessa a questo articolato.

La quota D è corrisposta secondo i seguenti importi e modalità, tenendo conto della diversa tipologia delle attività svolte, della modularità dell'articolazione della prestazione nei diversi giorni della settimana, del perdurare nel tempo dell'esposizione al disagio e della diversa incidenza del medesimo in relazione alla progredire dell'anzianità anagrafica del dipendente, sulla base dello schema di organizzazione dei servizi della Polizia Locale Del Comune Di Milano

TIPOLOGIA DISAGIO	COEFFICIENTI anzianità servizio + anagrafica	Euro ora	SABATO + Euro ora
D - e	< 60	2,272	2,90
D - e	>60<70	2,390	2,90
D - e	>70	2,450	2,90
D - i	< 60	1,945	2,60
D - i	>60<70	2,067	2,60
D - i	>70	2,120	2,60
<b>Note</b>			
D - e	Personale addetto ai servizi esterni		
D - i	Personale addetto ai servizi interni		

Per i servizi prestati, con inizio e fine turno, fuori dalla sede di lavoro ordinariamente assegnata è prevista la corresponsione di un importo pari ad €. / ora 2,68. Il riferimento di massima è la tabella in allegato "B" del CCDI 12/02/2002, fino a nuova contrattazione delle parti.

**Quota E** E' destinata al personale di categoria D non titolare di incarico di posizione organizzativa, in relazione alla effettuazione di una attività di costante aggiornamento del personale di categoria C e D, alla modulazione flessibile della prestazione lavorativa in relazione a specifiche esigenze operative ed organizzative nell'ambito dell'organizzazione del lavoro prevista dal contratto decentrato. Non rientrano in tale disciplina i corsi organizzati dalla Scuola del Corpo, in particolare quelli di formazione in ingresso degli agenti e degli ufficiali.

Tale compenso è corrisposto bimestralmente come avviene per altri progetti in corso nel Comune, in forma di acconto pari al 90% del valore salvo conguaglio, sulla base del consuntivo delle attività svolte nel periodo di riferimento come da parametri di seguito specificati:

- interventi di aggiornamento, di istruzioni operative pre e post servizi, anche ai fini di un costante miglioramento nell'elaborazione da parte degli operatori degli atti di Polizia Stradale, Polizia Amministrativa e Giudiziaria;
- partecipazione al soddisfacimento di esigenze operative complesse in relazione ad eventi specifici rilevanti (es.: servizi allo Stadio, manifestazioni, cortei) anche comportanti un coordinamento con altre forze dell'Ordine o Istituzioni ed Enti, e/o di esigenze organizzative finalizzate all'efficientamento del servizio in relazione alle risorse operative disponibili;
- Progettazione ed effettuazione di attività di aggiornamento del personale di categoria C e D.

La quota è corrisposta fino ad un massimo di € 3.000,00 annui, sulla base degli apporti individuali (presenza effettiva in servizio) come da allegata tabella. Il conguaglio è effettuato al termine dell'anno di riferimento, sulla base della consuntivazione finale delle attività tenendo conto del contributo assicurato a livello di Servizio e alla verifica del raggiungimento complessivo dei risultati.

2. Trova applicazione, ove ne sussistano le condizioni, l'erogazione dell'indennità di maneggio valori, di cui all'art. 3bis del CCNL 12.2.2002, decentrato integrativo del personale dipendente del Comune di Milano, non appartenente all'area separata della dirigenza, successivo a quello del 19.2.2001.

3. Il personale della Centrale operativa percepisce il compenso di cui al punto "D-i.",
4. Il salario accessorio del personale di supporto notturno all'Amsa (pulizia strade) o che comunque effettua su base volontaria turno notturno fisso è disciplinato come segue:
  - maggiorazioni ex art. 24 , CCNL 14.9.2000
  - quota B: (produttività) - Euro 1.329,12 annui (max)
  - quota D (disagio) – Euro 1,618 ora
5. In relazione alle prestazioni svolte in regime orario straordinario nella giornata domenicale coincidente con la posizione di riposo settimanale del lavoratore, trova applicazione la disciplina di cui all'art. 24 del CCNL 14/9/2000 e successive modifiche e integrazioni e nelle giornate festive infrasettimanali. Le Parti concordano di definire nel termine di 60 gg. le modalità di incentivazione per eventi che si verificano nelle casistiche di cui al citato art. 24. Nelle more di tale confronto le Parti riconoscono al personale che verrà interessato da tali eventi un'incentivazione mirata definita su base oraria secondo le seguenti modalità

Categoria C	Euro 12.00
Categoria D	Euro 14.00

6. Il servizio erogato dalla Polizia Locale sulle 24 ore per 365 giorni all'anno si fonda sulla partecipazione del personale ad una articolazione plurisettimanale dell'orario di lavoro e ad una sua modulazione su quattro turni, (antimeridiano, pomeridiano, serale e notturno, secondo gli orari vigenti) nell'arco della settimana (lunedì/domenica). Conseguentemente, nei confronti del personale che, per motivi diversi da cause di servizio, eroga prestazioni di gamma ridotta rispetto alle turnazioni previste, sono applicate le decurtazioni di salario accessorio riassunte nel prospetto di seguito riportato:

Decurtazioni per attività turnate ridotte	
Tipologia di turno	Entità della riduzione
Notturmo festivo	€ 61,97
Notturmo feriale e serale festivo	€ 56,81
Serale feriale	€ 46,48
Festivo diurno	€ 49,06

I turnati serali, notturni e festivi da cui il personale è esonerato in ragione di specifiche esigenze organizzative definite dal comando, non danno luogo alle decurtazioni di cui sopra se compensati con altri turni (serali, notturni o festivi) da distribuire in modo equilibrato.

Le parti si impegnano entro 30 giorni a individuare un meccanismo di riparametrazione dei turnati in relazione alle assenze secondo parametri di equità semplicità e trasparenza (es. riparametrazione percentuale)


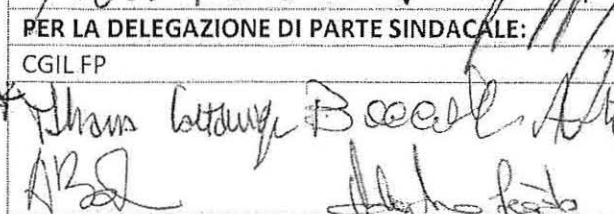
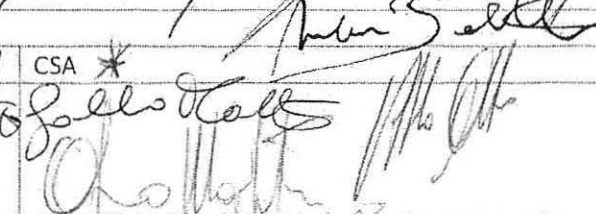
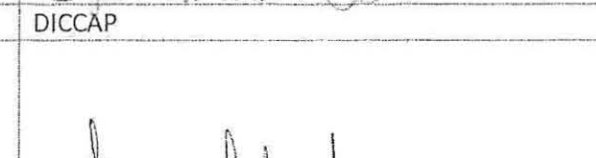
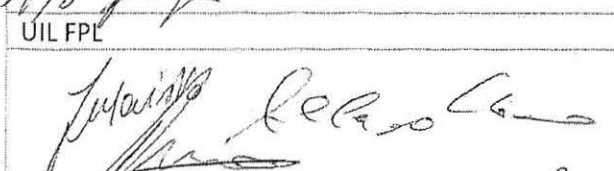
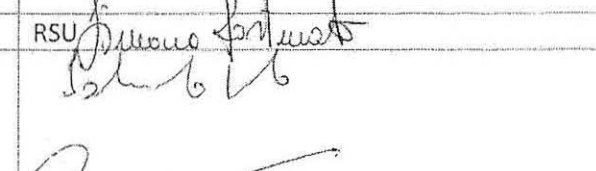
Nelle more di tale accordo, i turnati serali, notturni e festivi non prestati per assenze non superiori a 7 gg. lavorativi comporteranno le decurtazioni di cui sopra, a meno che gli stessi non vengano recuperati, a richiesta, entro i due mesi solari successivi, nel qual caso non sarà applicata alcuna decurtazione. Per assenze ~~per ragioni di malattia~~ superiori a 7 giorni lavorativi non è prevista alcuna decurtazione né obbligo di recupero del turno.

In riferimento al turno notturno non si applicano, tuttavia, le decurtazioni di salario accessorio, di cui alla tabella, nei confronti del personale che, a richiesta, è stato esentato dai turni notturni per l'esigenza di accudire i figli di età inferiore ai 3 anni e del genitore con affidamento prevalente di un figlio di età inferiore ai 12, tali situazioni devono essere documentate. La

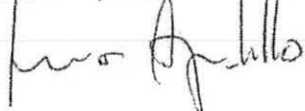


decurtazione non interviene nell'ipotesi in cui il medesimo personale compensi i turni notturni non resi (19 turni) con almeno 12 turni serali o festivi (di norma equamente distribuiti), aggiuntivi rispetto a quelli cui è tenuto in ragione delle previsioni contrattuali decentrate in essere (12 festivi diurni, 22 serali).

7. Il sistema delineato nel presente articolo si applica a tutti gli istituti equiparati alla presenza in servizio (tra cui l'infortunio, l'assenza per donazione sangue, per permessi sindacali e l'astensione per maternità obbligatoria), in relazione ai quali verrà corrisposta una quota di salario accessorio attualmente individuata in 16.87 euro/giorno per il personale di categoria C addetto alle attività interne, di 19.23 euro/giorno per il personale di categoria C addetto ad attività esterne e di 23.96 euro/giorno per il personale di categoria D, aggiuntiva alla quota B (compenso incentivante la produttività (art 17, comma 2, lett. a, CCNL 1.4.1999)
8. Il riconoscimento, a favore del personale della Polizia Locale, di ulteriori o diverse indennità o incentivi è subordinato all'esperimento delle prescritte relative relazioni sindacali. E' fatta in ogni caso salva l'indennità di vigilanza prevista dal CCNL e l'applicazione del comma 3 dell'articolo 17 del CCNL 1.04.1999 (indennità per personale della ex qualifica VIII).
9. Al personale della Polizia Municipale compete il trattamento per lavoro straordinario ai sensi del vigente C.C.N.L.
10. Le Parti sin d'ora salvaguardano - sia per gli aspetti normativi sia per gli aspetti economici - l'applicazione di istituti introdotti dalla contrattazione collettiva nazionale o decentrata.
11. Il personale part-time percepisce gli incentivi in argomento in misura proporzionale alla percentuale di servizio prestato.

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:	
	
PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:	
CGIL FP	CSA *
	
CISL FPS	DICCAP
	
UIL FPL	RSU
	

\* USB P.I.



 RSU

\* LA FIRMA È DA INTENDERSI TECNICA

SARÀ CONFERMATA DOPO LA RATIFICA DA PARTE DELL'ASSERBIA DEI LAVORATORI

interni	A	B	tot oggi	dis sab	d.media	tot dis		a+b+s+d	A.P.L.	tot oggi	ieri	diff cadaun	aumento
				2,6									
>70				87,75		1559,25							529
c1	1797,188	805	6336,765	228,15									
c2	1846,733	805	6336,765	228,15									
c3	1897,56	805	6336,765	228,15	2,12	3305,61	3533,76	6236,32	48	299343,36	304164,7	-100,445	428,555
c4	1949,738	805	6336,765	228,15	2,12	3305,61	3533,76	6288,498	1	6288,4975	6336,765	-48,2675	480,7325
c5	2033,1	805	6336,765	228,15	2,12	3305,61	3533,76	6371,86	905	5766533,3	5734772	35,095	564,095
>60													
c1	1926,275	805	6336,765	228,15									
c2	1978,35	805	6336,765	228,15	2,067	3222,97	3451,12	6234,47	11	68579,1673	69704,42	-102,2953	426,70475
c3	2032,86	805	6336,765	228,15	2,067	3222,97	3451,12	6288,98	210	1320685,75	1330721	-47,78525	481,21475
c4	2127,067	805	6336,765	228,15	2,067	3222,97	3451,12	6383,187	206	1314936,45	1305374	46,42165	575,42165
c5	2178	805	6336,765	228,15	2,067	3222,97	3451,12	6434,12	125	804264,969	792095,6	97,35475	626,35475
<60													
c1	2158	805	6336,765	228,15	1,945	3032,741	3260,89	6223,891	408	2539347,53	2585400	-112,874	416,126
c2	2214,608	805	6336,765	228,15	1,945	3032,741	3260,89	6280,499	52	326585,935	329511,8	-56,26625	472,73375
c3	2275,74	805	6336,765	228,15	1,945	3032,741	3260,89	6341,631	753	4775248,33	4771584	4,86625	533,86625
c4	2378,384	805	6336,765	228,15	1,945	3032,741	3260,89	6444,276	61	393100,815	386542,7	107,5107	636,51065
c5	2438,1	805	6336,765	228,15	1,945	3032,741	3260,89	6503,991	2	13007,9825	12673,53	167,2263	696,22625

CSA

*[Handwritten signature]*

CISL *[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

3.16.06  
 UIL FPL MILANO E LOMBARDIA

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

USB P.I.  
*[Handwritten signature]*

Fp Cgil Milano  
*[Handwritten signature]*

esterni	quota a	quota	tot. oggi	dis.sab	d. medio	tot. dis		a+b+s+d	A.P.L.	tot. oggi	ieri	diff. Cadau	aumento
				2,9									
>70				87,75		1559,25							529
c1	1797,188	805	6878,985	254,475									
c2	1846,733	805	6878,985	254,475									
c3	1897,56	805	6878,985	254,475	2,45	3820,163	4074,64	6777,198	48	325305,48	330191,3	-101,7875	427,2125
c4	1949,738	805	6878,985	254,475	2,45	3820,163	4074,64	6829,375	1	6829,375	6878,985	-49,61	479,39
c5	2033,1	805	6878,985	254,475	2,45	3820,163	4074,64	6912,738	905	6256027,44	6225481	33,7525	562,7525
>60													
c1	1926,275	805	6878,985	254,475									
c2	1978,35	805	6878,985	254,475	2,39	3726,608	3981,08	6764,433	11	74408,7575	75668,84	-114,5525	414,4475
c3	2032,86	805	6878,985	254,475	2,39	3726,608	3981,08	6818,943	210	1431977,93	1444587	-60,0425	468,9575
c4	2127,067	805	6878,985	254,475	2,39	3726,608	3981,08	6913,149	206	1424108,78	1417071	34,1644	563,1644
c5	2178	805	6878,985	254,475	2,39	3726,608	3981,08	6964,083	125	870510,313	859873,1	85,0975	614,0975
<60													
c1	2158	805	6878,985	254,475	2,28	3555,09	3809,57	6772,565	408	2763206,42	2806626	-106,4203	422,57975
c2	2214,608	805	6878,985	254,475	2,28	3555,09	3809,57	6829,173	52	355116,97	357707,2	-49,8125	479,1875
c3	2275,74	805	6878,985	254,475	2,28	3555,09	3809,57	6890,305	753	5188399,67	5179876	11,32	540,32
c4	2378,384	805	6878,985	254,475	2,28	3555,09	3809,57	6992,949	61	426569,913	419618,1	113,9644	642,9644
c5	2438,1	805	6878,985	254,475	2,28	3555,09	3809,57	7052,665	2	14105,33	13757,97	173,68	702,68

CSA  
 BF  
 Uday  
 cisl  
 State  
 Dinesh  
 Jallal  
 Tejas  
 USB PI  
 10/10/10

ca	turni	quota	tot oggi	aumento	progetto	respo		a+b+p+a	C.A.	tot.oggi	ieri	diff. Cad	diff costi
no turni													529
d1	1965,33	1116	8273,68	214	3000	2500		8794,83					
d2	2051,39	1116	8273,68	214	2950	2500		8830,89	7	61816,23	57915,76	557,21	28,21
d3	2254,03	1116	8273,68	214	2750	2500		8833,53	15	132502,95	124105,2	559,85	30,85
d4	2355,01	1116	8273,68	214	2650	2500		8834,51	37	326876,87	306126,2	560,83	31,83
d5	2457,34	1116	8273,68	214	2550	2500		8836,84	58	512536,72	479873,4	563,16	34,16
d6					2500								
si turni													
d1	2180,51	1116	8273,68	214	2850	2500		8860,01	68	602480,68	562610,2	586,33	57,33
d2	2277,6	1116	8273,68	214	2750	2500		8857,1	4	35428,4	33094,72	583,42	54,42
d3	2501,67	1116	8273,68	214	2500	2500		8831,17	2	17662,34	16547,36	557,49	28,49
d4	2612,85	1116	8273,68	214	2450	2500		8892,35					
d5	2727,14	1116	8273,68	214	2400	2500		8956,64					
d6					2350								

esa  
 Ula  
 CISA  
 still  
 jeeo  
 USB P.I.  
 bills  
 AB JS

DICHIARAZIONE A VERBALE UIL FPL

IN RIFERIMENTO AL COMPENSO PER PARTICOLARI RESPONSABILITÀ PREVISTO PER LA CAT. C DALL'ART. 2 C. 1° QUOTA C. LA UIL FPL RITIENE IL TERMINE INDICATO DI 15GG., PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI, VINCOLANTE E PERENTORIO AI FINI DELL'APPLICABILITÀ DI QUANTO PREVISTO

x LA UIL FPL

*F. Mancini*  
*[Signature]*  
*Roberto F. [Signature]*  
*[Signature]*

**COMUNE DI MILANO**  
SEGRETERIA GENERALE

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, N. 445 attesto  
che il presente documento, composto di n. 10  
fogli, è copia conforme all'originale qui depositato.



Milano, 16/08/2015  
IL SEGRETARIO GENERALE

AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE E PRIVACY  
DOTT. DOMENICO D'AMATO

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read "D'Amato".



ALL. n° 1515 proposte di  
delibere n° 1816  
2015

Il Direttore Centrale  
dott. Alessandro Pollio Salimbeni

Preintesa sottoscritta in data 15 aprile 2015 avente ad oggetto modifica all'art. 4 del CCDI del 12 febbraio 2002 – Polizia Locale - NOTA INTEGRATIVA

## 1. DECORRENZA

Gli effetti della disciplina contenuta nella Preintesa sottoscritta in data 15 aprile 2015 decorrono dal 1 gennaio 2015.

Entro il successivo mese di novembre si procederà, pertanto, al conseguente adeguamento del trattamento economico accessorio del personale dipendente della Polizia Locale anche per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2015 e la data di efficacia del presente atto, con restituzione delle risorse erogate in base alle previgenti clausole contrattuali e contestuale applicazione della nuova disciplina contrattuale con i relativi effetti economici al suddetto periodo.

## 2. ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Alla luce delle considerazioni successive ai pronunciamenti della Sezione di controllo della Corte dei Conti P.R.S.P. n. 224 del 25 giugno 2015, per l'anno 2015 una quota pari al 30% del valore complessivo della indennità di disagio risultante dalla Preintesa del 15 aprile 2015 è trasferita sulla voce incentivante della Produttività (quota B) per i soli dipendenti di Cat. C appartenenti al Corpo della Polizia Locale e con le modalità operative indicate per la Quota B (cfr. successivo punto n. 3), in quanto i presupposti che configurano il disagio contribuiscono al tempo stesso e in misura rilevante sia al mantenimento di adeguati livelli dei servizi alla cittadinanza ed alla città sia al loro progressivo miglioramento ed efficienza.

Di conseguenza, nella Preintesa del 15 aprile 2015 tutte le voci unitarie di sviluppo quantitativo e di differenziazione della indennità di disagio sono modificate in diminuzione media del 30%, come meglio esplicitato nella successiva Tabella A. L'ammontare annuo massimo della produttività per i singoli dipendenti della Polizia locale è rideterminato come riportato nella seguente tabella:

Cat	92%	8%	Tot.
C	2.258,82	196,42	2.455,24
D	1.222,79	106,33	1.329,12

A partire dall'1 gennaio 2016, la quota pari al 30% del valore complessivo della indennità di disagio risultante dalla Preintesa del 15 aprile 2015 (corrispondente a euro 3.132.865,80) è destinata a progetti incentivanti ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera a), del CCNL 1.4.1999, con le modalità di valutazione di gruppo previste dal citato articolo del CCNL, con erogazione in base alle modalità di erogazione, verifica e certificazione stabilite per la quota B - Produttività. Da tale data l'ammontare annuo massimo della produttività per i singoli dipendenti della Polizia locale è rideterminato come riportato nella seguente tabella:

Cat	92%	8%	Tot.
C	1.222,79	106,33	1.329,12
D	1.222,79	106,33	1.329,12

Di conseguenza, nella Preintesa del 15 aprile 2015 tutte le voci unitarie di sviluppo quantitativo e di differenziazione della indennità di disagio sono modificate in diminuzione media del 30.

I progetti, a valenza triennale in coerenza con la programmazione finanziaria, devono essere definiti entro il mese di novembre dell'anno 2015, articolati per fasi (in coerenza con la periodicità della liquidazione) e connessi alla programmazione di II livello del Piano degli Obiettivi. Nella stessa sede negoziale verrà esaminata la possibilità di riconnettere in un'unica progettualità anche gli altri incentivi di cui alla quota E e al punto 4 della presente Nota integrativa.

### 3. ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE

#### a. QUOTA A Indennità di turno (art. 22 comma 5 CCNL 14.9.2000)

L'erogazione del compenso è disposta mensilmente a verifica della presenza in servizio e dei turni effettivamente prestati come previsto dal CCNL 14.09.2000 (art. 22) e al ricorrere dei presupposti e delle condizioni ivi indicate (distribuzione equilibrata ed avvicinata nel corso del mese dei turni antimeridiani, pomeridiani e notturni). In ogni caso, il compenso erogato al personale corrisponde a quanto maturato in ore di prestazione effettivamente resa e conformemente alle maggiorazioni previste dal CCNL 14.09.2000 (comma 5 dell'art. 22).

#### b. QUOTA B Compenso incentivante la produttività (art 17, comma 2, lett. a, CCNL 1.4.1999).

In via transitoria per i primi due cicli completi di valutazione della performance (anni 2015 – 2016) ovvero fino alla revisione integrale del CCDI in coerenza con il CCNL di categoria - conseguente alla Sentenza della Corte Cost. n. 178 del 24 giugno 2015 - se anteriore, il compenso è correlato in misura percentuale del 92% al grado di raggiungimento degli obiettivi (performance organizzativa) definiti per fasi mensili nell'ambito del Piano degli Obiettivi e per il restante 8% alla valutazione della performance individuale, secondo le modalità in essere per il personale del Comune di Milano.

L'erogazione dell'incentivo per la parte prevalente del compenso (92%) avviene con cadenza mensile, sulla base della preventiva verifica del raggiungimento dei risultati mensili conseguiti, mentre la restante quota (8%) è erogata a conguaglio in relazione al risultato finale raggiunto, come attestato nella Relazione sulla Performance e sulla base della valutazione della performance individuale, secondo le modalità e tempistiche in essere per tutti i dipendenti dell'Ente.

Al fine di promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi erogati connessi alla turnazione, e fermo restando che l'erogazione dell'indennità di turno è disposta per i soli periodi di effettiva turnazione ai sensi delle norme del CCNL, l'art. 2, comma 6, della Preintesa del 15 aprile 2015 prevede l'applicazione delle decurtazioni di cui alla tabella contenuta nel citato articolo ("*Decurtazioni per attività turnate ridotte*") dalle competenze maturate nel mese di riferimento nel caso in cui, il dipendente eroghi prestazioni di gamma ridotta, così come meglio specificato nel testo del comma appena richiamato.

#### c. QUOTA C Compenso per particolari responsabilità (art. 17, c. 2, lettera f, CCNL 1/4/1999)

Il compenso è riconosciuto

- i. al personale appartenente alla categoria D che ricopre posizioni di particolare responsabilità – ulteriori rispetto a quelle proprie del profilo professionale di appartenenza - individuate secondo i criteri di selettività (sussistenza di almeno 3 dei 5 requisiti) e di progressività enunciati nell'Intesa;
- ii. al personale appartenente alla categoria C, secondo i criteri di selettività (sussistenza di almeno 1 dei 3 requisiti) e di progressività enunciati nell'Intesa.

Resta inteso che, nell'ambito delle macro categorie di attività indicate nella Preintesa, nei singoli incarichi individuali, formalmente conferiti a ciascun titolare di tale indennità, vengano declinati i concreti differenziati livelli di responsabilità – ulteriori rispetto a quelle proprie del profilo professionale di appartenenza - legittimanti l'attribuzione della particolare responsabilità.

#### d. QUOTA D Compenso per attività svolte in particolari condizioni disagiate (art. 17, c. 2, lettera e, CCNL 1/4/1999).

L'indennità è finalizzata ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici resi in relazione all'effettiva esposizione ai fattori di particolare disagio per i quali il personale di vigilanza eroga la propria prestazione. Il disagio deriva dalle situazioni di complessità nell'organizzazione dei Servizi di Polizia Locale, con particolare riferimento ai



processi di integrazione in ambito provinciale delle politiche di Sicurezza Urbana e di raccordo con i servizi di Polizia Locale di numerosi altri comuni finalizzata alla integrazione nel sistema di governo della Città metropolitana.

Dal punto di vista delle funzioni che vengono svolte nel contesto urbano e metropolitano della Città di Milano, si individuano le seguenti cinque situazioni omogenee che differenziano le prestazioni interessate dall'ordinarietà del lavoro proprio del profilo professionale della Polizia locale e, quindi, a qualificarle come rese in situazioni di effettivo disagio:

**dato 1. Controllo e gestione viabilità e traffico**

La situazione di disagio è riconducibile ai seguenti fattori:

- ✓ esclusività della competenza della Polizia Locale nello svolgimento dei servizi di Polizia Stradale nel territorio comunale, che comporta la presenza della sola Polizia Locale sul territorio nelle 24 ore e per 365 giorni all'anno e la gestione del numero unico di emergenza "112" che fa perno sulla sola Polizia Locale di Milano, con conseguente disagio accresciuto rispetto alle condizioni ordinarie sotto il profilo:
  - della maggiore elasticità e relativamente bassa standardizzazione – anche con frequenza infrasettimanale – di orari, sedi e luoghi di servizio, modalità operative;
  - della prolungata esposizione ad agenti atmosferici a forte componente di disagio fisico;
  - delle funzioni rilevanti di protezione civile espletate;
  - del significativo carico di attività nella Centrale Operativa anche alla luce della integrazione con le Centrali di altre FFO.
- ✓ alta frequenza di situazioni di continuo e massiccio rapporto con utenza, interna ed esterna, a forte componente di pressione e tensione psicologica, aggressività anche fisica, con elevato rischio di infortuni.
- ✓ prolungate fasi di rapporto conflittuale con utenza, interna ed esterna, in particolare nella attività di recupero delle sanzioni e di efficientamento di tutto il sistema.

**dato 2. Presidio del territorio**

La situazione di disagio è riconducibile ai seguenti fattori:

- ✓ Elevati livelli di stress relazionale riconducibili alla costante evoluzione della città come punto di riferimento per visitatori, turisti, fruitori di servizi, operatori economici, lavoratori in generale, con il duplice ampliamento sia in termini di quantità e tipologia di persone che fruiscono della città sia in termini di aumento considerevole dei tempi di vita della città.
- ✓ Aumento costante del numero di eventi cui occorre assicurare vigilanza, controllo ed eventuali interventi sanzionatori, essendo Milano centro di svolgimento continuo di eventi di portata nazionale ed internazionale (politici, culturali, sportivi, di spettacolo ecc.): dal 2014 si è aperta una fase di incremento del ruolo internazionale di Milano in progressivo sviluppo negli anni successivi, con conseguente disagio accresciuto rispetto alle condizioni ordinarie sotto il profilo:
  - della maggiore elasticità e relativamente bassa standardizzazione – anche con frequenza infrasettimanale – di orari, sedi e luoghi di servizio, modalità operative;
  - della prolungata esposizione ad agenti atmosferici a forte componente di disagio fisico;
  - delle funzioni rilevanti di protezione civile espletate;
  - del significativo carico di attività nella Centrale Operativa anche alla luce della integrazione con le Centrali di altre FFO.
- ✓ prolungate fasi di rapporto conflittuale con utenza, interna ed esterna, in particolare nella attività di recupero delle sanzioni e di efficientamento di tutto il sistema.

**dato 3. Controllo delle attività economiche:**

La situazione di disagio è riconducibile ai seguenti fattori:

- ✓ Elevati livelli di stress relazionale riconducibili alla costante evoluzione della città come punto di riferimento per visitatori, turisti, fruitori di servizi, operatori economici, lavoratori in generale, con il duplice ampliamento sia in termini di quantità e tipologia di persone che fruiscono della città, sia in termini di aumento considerevole dei tempi di vita della città medesima;

- ✓ l'incremento delle attività commerciali su area privata e pubblica, con conseguente aumento dell'impegno di tipo investigativo, di prevenzione e di controllo richiesto, compreso il contrasto all'abusivismo ed alle forme più gravi di presenza criminale nel tessuto economico e delle imprese.
- ✓ Forte e costante esposizione in situazioni di tensione – anche grave in conseguenza della mobilità economica e sociale, dell'aumento dei punti di tensione che richiedono presenza ed applicazione particolari.
- ✓ prolungate fasi di rapporto conflittuale con utenza, interna ed esterna, in particolare nella attività di recupero delle sanzioni e di efficientamento di tutto il sistema.

**dato 4. Attività di coesione sociale**

La situazione di disagio è riconducibile ai seguenti fattori:

- ✓ Espletamento di prestazioni all'interno di unità specialistiche appositamente formate, per fronteggiare situazioni ad alta criticità in termini di rischio fisico e di tensione psicologica finalizzate, a titolo esemplificativo, a:
  - allontanamenti da aree ed edifici abbandonati o dismessi;
  - contrasto ai tentativi di occupazione abusiva di appartamenti del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in attuazione di apposito Piano operativo sottoscritto con la Prefettura;
  - gestione serale e notturna di luoghi al divertimento giovanile;
  - servizi di vigilanza allo Stadio;
  - interventi per eventi estemporanei organizzati con o senza autorizzazione, sempre più frequenti;
  - contrasto al fenomeno della contraffazione e abusivismo commerciale;
  - controllo dell'orario ai numerosissimi e diffusi luoghi di gioco d'azzardo.
- ✓ Forte e costante esposizione in situazioni di tensione – anche grave –in conseguenza della mobilità economica e sociale, dell'aumento dei punti di tensione che richiedono presenza ed applicazione particolari.

**dato 5. Attività particolari:**

E.1 Tutela ambientale in coordinamento con il gestore del servizio di igiene urbana (azienda AMSA): prestazione resa su base volontaria ed esclusivamente in turni notturni, a supporto e controllo del gestore del servizio di igiene urbana (art. 2, comma 4, della Preintesa);

E.2 Cambio della sede ordinaria in servizi notturni e serali (art. 2, comma 5, della Preintesa).

In considerazione dell'intreccio dei citati fattori plurimi di contesto e dell'elevata intercambiabilità delle prestazioni richieste ai singoli dipendenti della Polizia Locale, si individuano quali criteri di determinazione del compenso delle sopra delineate situazione di disagio i valori indicati nelle tabelle di cui sotto, significando che gli stessi sono quelli riportati nella Preintesa del 15 aprile 2015 al netto della riduzione media rispettivamente del 30% per l'anno 2015 e a partire dal 1 gennaio 2016 in ragione di quanto sopra indicato:

*Tabella A (contiene la riduzione media del 30%) anno 2015:*

TIPOLOGIA DISAGIO	COEFFICIENTI DI RESILIENZA	Valore base	Valore specifico	Tot. Valore specifico	SABATO
		(€. Ora)	(+ €. ORA)		(+€. ORA)
D - e	< 60	1,00	0,60	1,60	2,03
D - e	>60<70	1,00	0,72	1,72	2,03
D - e	>70	1,00	0,78	1,78	2,03
D - i	< 60	1,00	0,27	1,27	1,82
D - i	>60<70	1,00	0,39	1,39	1,82
D - i	>70	1,00	0,44	1,44	1,82
Tutela ambientale (art. 2 comma 4) €. (la quota è sostitutiva dei valori in tabella)			1,62		
Cambio sede ordinaria notturni e serali (art. 2, comma 5, della Preintesa) aggiuntivi €.			2,68		
D - e	Personale addetto ai servizi esterni				
D - i	Personale addetto ai servizi interni				

Assunto quale valore di riferimento base per le situazioni di disagio sopra esposte il valore di euro 1,00/ora, l'indennità di disagio è determinata in modo differenziato in considerazione sia

delle condizioni di resilienza del personale individuate nel fattore di anzianità (anagrafica e di servizio) sia dello svolgimento della prestazione in ambiti interno/esterno, con le maggiorazioni indicate in tabella previste per le prestazioni espletate nelle situazione di cui al precedente punto E.

Il Comando della Polizia Locale definisce il prospetto dei servizi con indicazione, per ciascuno di essi, del personale assegnato e dei singoli fattori di disagio ad essi connessi.

**e. Quota E:**

Il compenso ha natura di incentivazione, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 1.4.1999, per il personale che svolge le attività previste nella Preintesa del 15 aprile 2015. L'attribuzione del compenso è, pertanto, strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi, per entrambi i profili, come risultato apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa propria del profilo professionale di appartenenza.

**4. PROGETTO** per il potenziamento dei servizi in relazione ad esigenze particolari ricorrenti in giornate specifiche (*art. 2, comma 5 intesa*)

Il Progetto è finalizzato al potenziamento dei servizi di polizia stradale e di controllo del territorio, per promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dei servizi di controllo della sicurezza stradale e urbana in occasione di straordinari eventi/situazioni (competizioni sportive, manifestazioni e cortei, feste di via, situazioni di emergenza, ecc.) di significativo ed eccezionale impatto sulla Città, che caratterizzano alcune specifiche giornate dell'anno.

In tale contesto vengono quindi declinati specifici obiettivi di incremento quantitativo e qualitativo del servizio rispetto agli standard ordinari, che concorrono alla realizzazione del miglior livello di efficienza e sicurezza programmato. La misura incentivante è costruita secondo una organizzazione dei servizi per "pacchetti" in funzione degli eventi/situazioni stimabili nell'anno.

Il valore potenziale di ogni pacchetto e cioè della prestazione standard è stabilito nella misura di € 72.00.

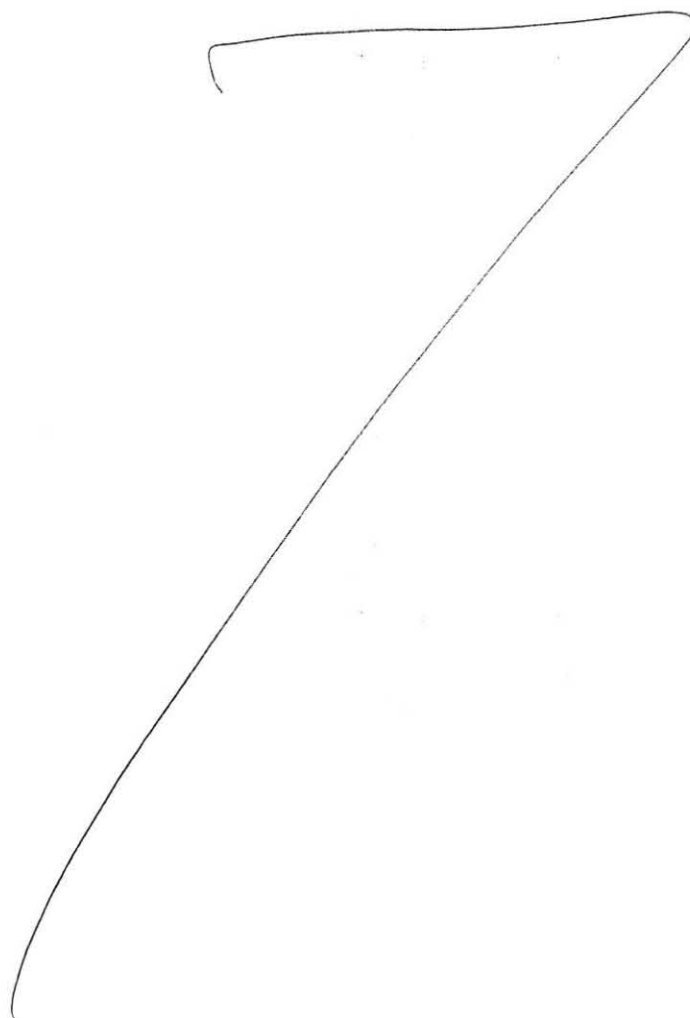
L'effettiva quantità e qualità dei servizi prestati è il misuratore dell'incentivo da erogare, basato su un sistema di programmazione e di controllo dei risultati in funzione dell'obiettivo perseguito.

Si assumono i valori in incremento o decremento con riferimento ad **1/12** della prestazione standard (€ **6.00**): nella misura massima il riconoscimento economico dell'apporto non potrà superare il valore di €. **156,00** corrispondente a livelli di prestazioni in misura superiore a **12/12** dello standard.



La tabella sotto riportata esprime, a titolo esemplificativo, i rapporti di riferimento:

scostamenti dal parametro standard	incremento/decremento dell'incentivo standard (target)
< 1/12	0,00
1/12	± € 6,00
6/12	± € 36,00
12/12	± € 72,00
Oltre	max € 84,00
a.	Per prestazioni inferiori a 1/12 non si ha diritto ad alcun incentivo.
b.	L'incentivo massimo è pari ad €. 156,00 (standard 72,00 €. + 84,00 €.)



Alc. 2 alle Proposte di deliberazione 18/16 *Il Direttore Contratto*  
 2015 *dot. Alessandro Pollio Salimbeni*

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2015  
 CCNL 22.01.2004 - ART. 31 COMMI 2 e 3 - IPOTESI DI DESTINAZIONE

DESCRIZIONE	TOTALE	UTILIZZO DEL FONDO	
		FINALITA'	PREVISIONE 2015
ISTITUTI STABILI	9.395.000,00	Indennita' di funzione (art.37 CCNL 06.07.95 e art. 17 c. 3 del CCNL del 01.04.99)	85.000,00
		INDENNITA' art 37 CCNL 1995	1.320.000,00
		Indennita' educativa personale Nido (art.31 CCNL 14.09.2000)	690.000,00
		Indennita' di comparto Q2 (art. 33 del CCNL del 22.01.2004)	7.300.000,00
PROGRESSIONI ORIZZONTALI combinato disposto artt. 20 e 23 Titolo III "Merito e Premi" - D.Lgs. 27/10/2009 nr. 150	17.600.000,00	Progressione Economica Orizzontale (art. 5 del CCNL 31.03.99 e art. 17 c. 2 lett. B del CCNL del 01.04.99)	17.600.000,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE combinato disposto artt. 20 e 25 Titolo III "Merito e Premi" - D.Lgs. 27/10/2009 nr. 150	5.580.000,00	Indennita' di posizione P.O. (art.17 c. 2 lett.c - CCNL del 01.04.99)	5.580.000,00
INCENTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE - D.Lgs. 27/10/2009 nr. 150 - Titolo III "Merito e Premi"	10.906.882,00	Retribuzione di risultato P.O. (art.17 c. 2 lett.c - CCNL del 01.04.99)	1.395.000,00
		Produttivita' collettiva (art. 17 c. 2 lett.a - CCNL del 01.04.99)	1.400.000,00
		Compenso Particolari Responsabilita' (art 17 lett f) CCNL 1999	500.000,00
		Quota B - produttivita' POLIZIA LOCALE	566.932,00
		Quota C - particolari resp. POLIZIA LOCALE	556.350,00
		Art. 2 punto 5 POLIZIA LOCALE - Incentivo per potenziamento dei servizi in giornate specifiche	331.200,00
		Quota E - POLIZIA LOCALE	522.650,00
		Compenso Specifiche Responsabilita' Ufficiali d'Anagrafe/Stato Civile/Elettorale	134.750,00
INCENTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA D.Lgs. 27/10/2009 nr. 150 - Titolo III "Merito e Premi"	22.292.869,00	Quota B - produttivita' POLIZIA LOCALE	6.519.709,00
		Produttivita' collettiva - Progetti Incentivanti (art.17 c. 2 lett.a - CCNL del 01.04.99) - da contrattare	15.773.160,00
INDENNITA'	17.353.810,00	Maneggio denaro (art. 17 c. 2 lett. d - CCNL del 01.04.99)	120.000,00
		Rischio (art. 17 c. 2 lett. d - CCNL del 01.04.99)	19.000,00
		Disagio (art. 17 c. 2 lett. e - CCNL del 01.04.99)	1.500.000,00
		Lavoro ordinario festivo e ordinario notturno (art.17 c. 2 lett. d - CCNL del 01.04.99)	8.000,00
		Tumi (art.17 c. 2 lett. d - CCNL del 01.04.99)	1.700.000,00
		Reperibilita' (art. 17 c. 2 lett. d - CCNL del 01.04.99)	300.000,00
		Quota A - indennita' di turno - POLIZIA LOCALE	6.396.790,00
		Quota D - disagio POLIZIA LOCALE	7.310.020,00
INCENTIVI DI LEGGE	5.427.354,00	Incentivo Progettazione	4.565.140,00
		Diritti ed onorari avvocati	449.834,00
		Incentivo ICI	412.380,00
		<b>RISORSE NON DESTINATE</b>	<b>6.630.727,92</b>
<b>DESTINAZIONE FONDO 2015</b>			<b>95.186.642,92</b>

*DIRETTORE*  
*SETTORE AMM. RV*  
*[Signature]*

*ALL. 3 alle proposte di deliberazione  
n° 1844/15*



*Alessandro Pollio*  
Il Direttore Centrale  
dott. Alessandro Pollio **Salimbeni**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
DEL COMUNE DI MILANO**

Allegato al Verbale n. 30 del 7/08/2015

**Parere in ordine alla Nota Integrativa alla Preintesa sottoscritta in data 15 aprile 2015 avente ad oggetto modifica all'art. 4 del CCDI del 12 febbraio 2002 – Polizia Locale**

**Richiamato** il proprio precedente parere del 23 marzo 2015, allegato al Verbale n. 12 del 2015, relativo alla costituzione provvisoria delle Risorse Decentrate anno 2015 – personale non appartenente all'Area Separata della Dirigenza;

**Vista** la documentazione integrativa trasmessa dalla Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali in data 7. 8.2015 relativa alla Costituzione definitiva Risorse Decentrate 2015;

**Rilevato che:**

- la costituzione del Fondo per lo sviluppo delle Risorse Umane relativo all'anno 2015 è stata determinata in via definitiva in applicazione della disciplina contenuta rispettivamente nell'art. 9, comma 2 bis della Legge 122-2010 e nell'art. 16 Legge 111/2011;
- la copertura della spesa relativa alle Risorse Decentrate trova capienza negli stanziamenti a bilancio per le spese di personale di ciascun esercizio di competenza;
- la costituzione delle Risorse Decentrate non incide negativamente sulla riduzione dell'incidenza della spesa del personale sul totale della spesa corrente ai sensi della vigente normativa.

**Dato atto che** la negoziazione della destinazione del Fondo per l'anno 2015 verrà conclusa sulla base della costituzione definitiva delle Risorse Decentrate secondo le modalità indicate nella Relazione Illustrativa e Tecnico Finanziaria del 4.8.2015 in coerenza con gli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 847 del 4/5/2015,

**Dato altresì atto che:**

- sulla Preintesa sottoscritta in data 15/4/2015 il Collegio aveva formulato dei rilievi con parere del 29/4/2015, per cui l'Amministrazione aveva attivato un percorso di verifiche con la Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia, prima di autorizzare alla sottoscrizione definitiva della citata Preintesa;
- la deliberazione n. 224/2015 della Corte dei Conti della Lombardia ha posto in evidenza alcune problematiche;
- la Nota Integrativa alla Preintesa del 15/04/2015 ha sostanzialmente recepito le osservazioni della Corte dei Conti.

Preso atto che è stato approvato il Piano degli obiettivi 2015-2017 con deliberazione di Giunta Comunale n. 1302 del 17/07/2015 e con determinazione del Direttore Generale n. 88 del 28/07/2015

Preso atto che, con riferimento all'attribuzione di risorse di cui al punto 2 della Nota integrativa (Indennità di disagio), dal 1° gennaio 2016 la quota relativa all'indennità di disagio è da intendersi ridotta del 30%



rispetto alla preintesa del 15/04/2015, anche nell'ipotesi di mancata definizione dei progetti entro il mese di novembre 2015.

Visto il proprio parere rilasciato sulla costituzione definitiva del Fondo 2015 con particolare riguardo alla consistenza delle Risorse Variabili.

Tutto ciò premesso,

### Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. attesta la compatibilità con i vincoli di bilancio delle Risorse Decentrate 2015 relative al personale non appartenente all'Area Separata della Dirigenza, determinate in via definitiva;
2. dà atto che la Nota Integrativa alla Preintesa del 15/04/2015 ha sostanzialmente recepito le osservazioni della Corte dei Conti;
3. raccomanda, in relazione alle indennità di disagio, che in fase applicativa per ciascun servizio o unità organizzativa vengano esplicitati a priori i fattori di disagio cui il personale assegnato a quel servizio o unità organizzativa e' effettivamente e concretamente esposto, garantendo l'effettiva selettività nell'attribuzione della connessa indennità;
4. dà altresì atto del rispetto della normativa riguardante il contenimento della spesa del personale.

Letto, confermato, sottoscritto.

Milano, li 7 agosto 2015

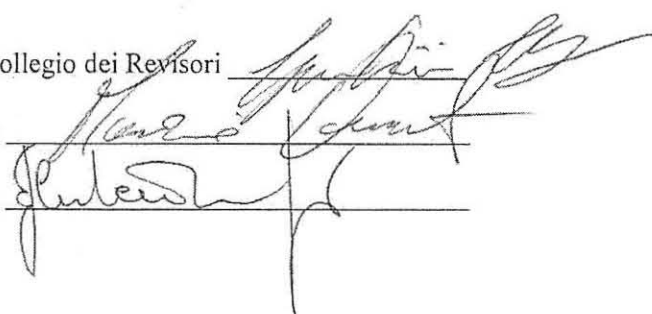
### Il Collegio dei Revisori

- Prof. Dott. Mario Antonio Guallini
- Dott. Maurizio Quaranta
- Rag. Elisabetta Migliorati

Presidente Collegio dei Revisori

Componente

Componente

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is the most prominent and appears to be the President's. The second and third signatures are smaller and less distinct.

## COMUNE DI MILANO

SEGRETERIA GENERALE

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, N. 445 attestato  
che il presente documento, composto di n. 2  
fogli, è copia conforme all'originale qui depositato.



Milano, 14/08/2015  
IL SEGRETARIO GENERALE

AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE E *ITV*  
DOTT. DORENICO DAMATO